

**A.L.S.I.A.**

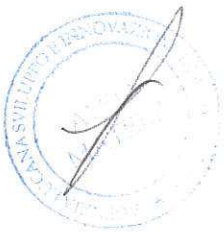
Allegato alla delibera  
174 del 06-12-17

**AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE  
IN AGRICOLTURA**

**MATERA**

**RENDICONTO GENERALE**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA

Il legislatore regionale, con la L.R. 20 marzo 2015 n. 9, ha inteso riorganizzare l'attività amministrativa dell'Agencia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.), ponendo fine ad un lungo percorso di riforma avviato con la L.R. 11 del 2006.

La norma introduce importanti novità sia sul piano organizzativo che su quello funzionale, le più rilevanti delle quali sono così riassumibili:

- a. una forte connotazione come ente strumentale e tecnico-operativo della Regione Basilicata per:
  - o il supporto alle produzioni di qualità;
  - o l'assistenza tecnica, l'innovazione e la ricerca;
  - o l'informazione, la divulgazione e la formazione;
  - o l'associazionismo e l'integrazione;
  - o la valorizzazione dei beni pubblici con particolare riferimento allo svolgimento dei compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria (L.R. 14 aprile 2000, n. 47 e s.m.i.);
  - o le funzioni di servizio, con particolare riferimento:
    - al supporto alle Amministrazioni locali nell'attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali;
    - alla gestione dei servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e s.m.i.;
    - alla gestione del servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" ai sensi della D.G.R. n. 2051/2009 e del D.Lgs. 150/2012 e s.m.i.; la gestione del servizio agrometeorologico regionale;
  - o un'autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, contabile e finanziaria;
- b. una riduzione degli organi di vertice a due sole figure: il Direttore e il Revisore Unico;
- c. il trasferimento del personale dell'Alsia con CCNL Regione Autonomie Locali ed assunto a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore delle L. R. 9/2015 alla Regione Basilicata (ruolo unico dei dipendenti regionali);
- d. un'attenzione ai risultati dell'Agencia conseguibili attraverso una programmazione triennale ed annuale delle sue attività da declinare in obiettivi misurabili.

Il Direttore è stato nominato dalla Giunta Regionale di Basilicata con la deliberazione n. 1104 del 10 agosto 2015 e il Revisore Unico è stato sorteggiato in data 3 settembre 2015 presso il Consiglio regionale della Basilicata e si è insediato il giorno 24.09.2015.

L'ALSIA, nel periodo settembre-dicembre 2015, coerentemente con la nuova impostazione programmatica di cui alla L.R. n. 9 del 2015, ha adottato i seguenti strumenti:

- **il Piano Triennale delle attività 2016-2018** con Delibera del Direttore n. 220 dell'1 dicembre 2015, approvato dalla Giunta Regionale di Basilicata con D.G.R. n. 1652 del 15 dicembre 2015;
- **il Programma Annuale 2016** con Delibera del Direttore n. 243 del 21 dicembre 2015 e approvato dalla Giunta Regionale di Basilicata con D.G.R. n.1693 del 22/12/2015;
- **il Piano delle Performance** con Delibera del Direttore n. 48 dell'11 aprile 2016.

L'Agencia, con la programmazione annuale, ha impostato attività per un importo complessivo pari a € **2.402.550,00**.

Sul piano organizzativo, l'Agencia ha disposto:

- a. il trasferimento dell'unità territoriale di Lagonegro presso gli uffici regionali di Lagonegro (deliberazione della Giunta Regionale di Basilicata n. 1709 del 29 dicembre 2015 avente ad oggetto '*Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16 D.L. n. 98/2011: approvazione proposta sulla verifica di economie realizzate e realizzabili nonché individuazione di misure di conferimento delle spese ed obiettivi di risparmio nel triennio 2015-2017 predisposta dal Tavolo Tecnico Amministrazione – OO.SS. con D.G.R. n. 782 del 15.06.2016*');)
- b. il trasferimento dei Servizi di Sviluppo Agricolo di Matera, dell'Area Valorizzazione e Gestione dei Beni della Riforma e Patrimonio e dell'Area Tecnica presso il centro di Pantanello. Le Aree Affari Generali e Personale





- e Servizi Interni sono state trasferite presso la sede del Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto di Matera, con conseguente rilascio degli immobili in locazione passiva ubicati a Matera in Carlo Levi s.n.c.
- c. La chiusura delle unità operative di Lagopesole (PZ) e di Tricarico (MT) con la conseguente dislocazione del personale presso l'Ufficio provinciale di Potenza (D.G.R. n. 211 del 19 novembre 2015 avente ad oggetto '*Presa d'atto del contratto di concessione in comodato d'uso del complesso immobiliare sito in località Pantanello di Metaponto-Comune di Bernalda – in favore dell'ALSIA*' – D.G.R. n. 122 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto '*Piano di riordino dell'ALSIA. Proposta di dislocazione degli uffici e delle unità operative dell'Agenzia – Autorizzazione*');

L'ALSIA, inoltre, ha disposto:

- a. l'accorpamento delle unità territoriali di Scanzano Jonico e Policoro e la loro dislocazione presso il centro di Pantanello (D.G.R. n. 1712 del 2015);
- b. il trasferimento dell'archivio storico e di deposito dell'ALSIA dall'attuale sede di Matera ubicata in Viale Carlo Levi presso il centro di Pantanello.

La legge regionale n.9/2015, è intervenuta con l'art.13 sulle questioni del personale.

**L'art.13**, rubricato "Personale", oltre a definire l'ALSIA un ente attuatore di funzioni delegate dalla Regione Basilicata, stabilisce che *il personale a tempo indeterminato in servizio presso l'Agenzia alla data di entrata in vigore della legge il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL Regioni Autonomie Locali, è trasferito nei ruoli organici della Regione Basilicata ed assegnato funzionalmente all'ALSIA ovvero, ad uffici regionali.*

Il personale dell'Agenzia è stato trasferito alla Regione Basilicata con deliberazione di Giunta regionale n. 1258 del 30 settembre 2015 ed assegnato funzionalmente all'Alsia.

Pertanto, a far data dal 1° ottobre 2015 il costo del personale ALSIA il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL Regioni Autonomie Locali è stato posto a carico del bilancio della Regione.


Si rammenta che l'Agenzia, in ossequio alla previsione dell'art. 27 della legge regionale n.17/2011, ed in applicazione della DGR n.1868 del 28/12/2012, ha deliberato con provvedimento commissariale n.290 del 28.12.2012:

- l'acquisizione del ramo d'azienda (Dipartimento Ricerca) della società Metapontum Agrobios srl in liquidazione, società con socio unico in house providing della Regione Basilicata.
- Il passaggio dal 1° gennaio 2013 di n.19 dipendenti del personale del predetto ramo d'azienda, fuori dotazione organica, con un contratto di lavoro privatistico e di 5 unità lavorative aventi un contratto di collaborazione a progetto riconducibile ai progetti di ricerca in corso.
- che la spesa del personale *"... troverà copertura economica nel Bilancio della Regione Basilicata con l'istituzione di un apposito fondo che la stessa Regione destinerà all'Alsia annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale..."*.

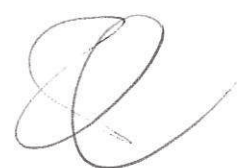
Alla luce di quanto suesposto, si evidenzia che resta a carico dell'Agenzia il solo costo del personale e del funzionamento del Centro Ricerche Agrobios per il quale è stato previsto lo stanziamento di € **1.500.000,00** sul cap. 221 delle Entrate "Contributo della Regione per spese di personale e funzionamento del Centro Ricerche Agrobios" per ciascuno degli esercizi finanziari del bilancio pluriennale 2016/2018.

L'Agenzia ha iscritto tra i trasferimenti di parte corrente della Regione Basilicata - esercizi 2016/2018 - lo stanziamento annuale complessivo di € **1.700.000,00** nel cap. 220 "Contributo della Regione per spese di personale e funzionamento"

Sul fronte delle **Entrate dell'Agenzia**, oltre al contributo regionale, sono registrate le entrate della Riforma Fondiaria che non costituiscono entrate in c/capitale in quanto i beni venduti sono gestiti dall'Agenzia **ai soli fini della dismissione** (beni merce: devono essere venduti) ed i proventi derivanti dalla loro vendita, ai sensi dell'art.18 della L.R. 47/2000 e ss.mm.ii, devono essere utilizzati per la **gestione delle attività di sviluppo** e, pertanto, integrano il contributo regionale con lo scopo di assicurare la copertura di tutte le spese relative alla gestione istituzionale dell'Ente, ivi inclusi gli oneri diretti (imposte) ed indiretti delle attività della riforma il cui sostenimento è fondamentale per il conseguimento delle stesse entrate.



Pertanto, l'Amministrazione per consentire la copertura di tutte le spese correnti ed in conto capitale, oltre al trasferimento regionale, utilizza le entrate derivanti dai beni della riforma fondiaria (vendita di beni agricoli, extragricoli; vendita di beni liberi, indennità di espropriazioni), le entrate derivanti dai recuperi vari, dai proventi dei servizi erogati dall'Agenzia, dalla produzione lorda vendibile delle aziende sperimentali.



4



## 1. SETTORE DEI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO

Il Piano Triennale dell'ALSIA si prefigge il conseguimento di tre obiettivi strategici:

- a. contribuire al raggiungimento dei target obiettivo delle sei priorità comuni individuate dall'Unione Europea in materia di sviluppo rurale e declinate in specifiche misure nel PSR Basilicata 2014-2020;
- b. sostenere e supportare gli attori dello sviluppo locale nei processi di progettazione partecipata;
- c. attuare il processo di dismissione del patrimonio della riforma anche promuovendo la realizzazione di specifici modelli di sviluppo sostenibile, nel quadro strategico delineato dal PSR Basilicata 2014-2020.

Gli obiettivi del Piano sono stati conseguiti attraverso specifiche azioni suddivise tra le seguenti aree tematiche:

- a. *Bioeconomia: agroindustria, ricerca ed innovazione*
- b. *Agricoltura sostenibile e ambiente*
- c. *Sviluppo rurale: aree interne e innovazione sociale*
- d. *Biodiversità e produzioni di qualità*
- e. *Riforma fondiaria: politiche di gestione fondiaria e dismissione del patrimonio*

Per ciascuna delle aree strategiche individuate, le azioni prioritarie realizzate nel corso del 2016 sono state declinate in specifiche attività, per ciascuna delle quali si indicano, nelle relative schede di attività di seguito descritte:

- breve descrizione dell'azione
- obiettivi specifici
- le interazioni e collegamenti con altri soggetti
- le modalità di attuazione e gli strumenti
- i destinatari
- gli indicatori
- le risorse umane e le risorse finanziarie necessarie.

### a. **BIOECONOMIA: AGROINDUSTRIA, RICERCA**


L'Area SSA Ufficio Provinciale ha supportato tale area tematica attraverso l'organizzazione di seminari territoriali.

### b. **AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED AMBIENTE**

L'agricoltura intensiva, com'è noto, contribuisce in modo significativo al degrado delle risorse naturali se si ignorano i principi della buona pratica agricola. L'uso sconsiderato di mezzi chimici, l'esecuzione di modalità di lavorazioni del terreno poco conservative, la gestione dei rifiuti agricoli, le attività zootecniche sono tra le principali cause di degrado dei suoli. In Basilicata, inoltre, nelle aree ad agricoltura intensiva è in atto un vero e proprio processo di desertificazione.

Rispetto a tale problematica le Aree competenti - **Area SSA Ufficio Provinciale ed Area Servizi specialistici di Matera** - hanno svolto nel corso del 2016 un insieme di attività riconducibili alle seguenti azioni del Programma annuale:

- Interventi volti a ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca prodotti dall'agricoltura:
  - **Smaltimento dell'azoto** derivante dai reflui zootecnici (5.1.1 a) – Realizzazione opuscolo divulgativo
  - **Compostaggio "on farm"** (5.1.1 b) attivazione affidamento incarico a Spin Off universitario





- **Progetto LIFE 12 ENV/IT/000719 CarbOnFarm**, già avviato nel corso del 2014 riguardante l'applicazione in via sperimentale di metodologie di gestione dei suoli agrari volte alla stabilizzazione ed al sequestro del carbonio organico del suolo con conseguente incremento della fertilità, preservazione dell'equilibrio dell'agroecosistema, mantenimento della biodiversità e riduzione dell'emissione di gas serra;
- **Progetto Agrocambio, commissionato da CREA**, per la sperimentazione e la diffusione di innovazioni in ambito di concimazione organica. Il progetto è stato realizzato quasi nella sua interezza. Il Crea ha prorogato la conclusione del progetto al 2017. Sono rendicontati € 12.500,00 pari all'83% del budget.
- Progetti di ricerca, studi, analisi chimico-agrarie per il miglioramento dell'uso dei fitofarmaci e della qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari;
- Erogazione dei servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l'applicazione della difesa integrata e la difesa integrata obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 14 agosto 2012 n. 150 e ss.mm. e ii.;
- Interventi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- Potenziamento del servizio agrometeorologico regionale e dei servizi specialistici di supporto per la scelta del momento dell'intervento irriguo;
- **Gestione servizi alle imprese e delle Aziende A.S.D.**  
Per tutto l'esercizio si è provveduto a contattare ed iscrivere formalmente oltre 1.000 aziende agricole, oltre a tecnici di settore, all'erogazione di servizi specialistici alle imprese e all'erogazione di consulenza tecnica da parte delle 7 Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative dell'Agenzia.

#### c. SVILUPPO RURALE: AREE INTERNE ED INNOVAZIONE SOCIALE

La ricchezza di produzioni tipiche e tradizionali in particolare nelle aree interne della Basilicata, è sicuramente un rilevante punto di forza dell'agricoltura lucana. Queste produzioni, però, sono tuttora caratterizzate da rilevanti elementi di fragilità tra le quali si segnala il loro limitato peso economico e l'assenza di un collegamento con le realtà agroalimentari lucane. Queste ultime sono costituite da una miriade di piccole e medie imprese di trasformazione (caseifici, salumifici ecc.) diffuse su tutto il territorio, ma con scarsi collegamenti proprio con il settore primario lucano (l'approvvigionamento delle materie prime avviene prevalentemente fuori regione). Gli stessi prodotti tutelati da marchi, riconosciuti dall'Unione Europea o volontari, non sempre hanno prodotto un valore aggiunto per tutti gli attori delle filiere, in quanto non si è costruito un sistema produttivo in grado di rendere economicamente sostenibile la produzione certificata. L'attività dell'Alsia nel periodo di riferimento ha posto la necessaria attenzione al collegamento tra le imprese agroalimentari e agroindustriali con il settore primario, e alla definizione di modelli produttivi capaci di trasformare la presenza di marchi in opportunità di sviluppo, anche attraverso la partecipazione a processi di progettazione integrata di filiera e di territorio e ogni forma di programmazione negoziata. In particolare, nel corso del 2016 l'Area SSA Ufficio Provinciale ha svolto attività riconducibili alle seguenti azioni del Programma annuale:

- supporto all'organizzazione dei sistemi produttivi locali, anche se non ancora organizzati in filiera attraverso **Progetto Miele Lucano** per l'ottenimento del riconoscimento di un marchio comunitario
- rafforzamento dell'associazionismo e la cooperazione tra gli operatori delle filiere anche di quelle agroforestali attraverso il **progetto Aglianico** con il supporto al Consorzio di tutela dell'Aglianico del Vulture,
- erogazione di servizi anche promo-commerciali alle imprese in un'ottica di sistema attraverso la partecipazione a **2 fiere a carattere nazionale**;
- coordinamento, a livello regionale, delle attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari dei prodotti a marchio, comprese nuove proposte, dei prodotti tipici e tradizionali e della biodiversità agricola attraverso il **Progetto Piante officinali** a supporto dello sviluppo nell'intera regione della organizzazione della produzione,
- promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali nel quadro della strategia nazionale sulle aree interne attraverso il **Progetto” Lungo la Via Herculia tra storia e sapori”** per la valorizzazione delle produzioni





tipiche e a marchio comunitario lo sviluppo e la promozione di un turismo rurale in Basilicata; la spesa attivata è di € 210.000,00

- sostenere progetti integrati di sviluppo locale con approccio partecipativo attraverso modelli di governance multi-livello attraverso il **Progetto Basivinsud** per l'iscrizione nel registro nazionale dei vitigni e la loro classificazione, a compimento e prosecuzione del Progetto Basivinsud conclusosi nel 2015;
- incentivare lo sviluppo di nuovi modelli produttivi e organizzativi orientati alla diversificazione delle attività agricole e all'integrazione territoriale delle imprese attraverso il **Progetto "Corincoltura in Basilicata"** in attuazione dell'accordo strategico sottoscritto tra Regione Basilicata, Ferrero e ISMEA;
- Realizzazione di una microfiliera di piante officinali nell'area del Pollino, del lagonegrese e della Montagna e Collina Materana, composta da 25 aziende agricole, un'associazione di aziende che coltivano piante officinali e zafferano e da una ditta di trasformazione che ritira il prodotto.
- Realizzazione di iniziative volte a favorire la formazione e l'organizzazione delle fattorie didattiche, oltre alla realizzazione di politiche di integrazione sociale in agricoltura (fattorie sociali);

#### **d. BIODIVERSITA' E PRODUZIONE DI QUALITA'**

La Basilicata è una regione molto ricca di biodiversità vegetale ed animale. Questa ricchezza è associata a unità di paesaggio che includono piccole aziende agricole, campi semi-abbandonati, orti, giardini, margini dei boschi e macchie. La marginalità dei territori rispetto alle aree interessate dalla specializzazione produttiva e la produzione per l'autoconsumo hanno favorito la persistenza di antiche varietà di fruttiferi, di cereali e di ortaggi.

L'attività dell'Area SSA Ufficio Provinciale nel periodo di riferimento è stata incentrata nella tutela del patrimonio genetico agricolo autoctono tramite azioni d'individuazione, di raccolta, di caratterizzazione e di conservazione, oltre che di valorizzazione delle varietà più interessanti e promettenti. In particolare è stato realizzato una attività nell'ambito della seguente azione del programma annuale:

- Caratterizzazione bio-agronomica e/o genetica delle varietà/ecotipi/ popolazioni autoctone di **Peperoncino della valle del Melandro**;
- Realizzazione di attività di caratterizzazione bio-agronomica e/o genetica (per il tramite dell'Area Ricerca e Servizi Avanzati) delle varietà/ecotipi/ popolazioni autoctone di fruttiferi, ortive, cereali e leguminose mappate dall'ALSIA negli ultimi anni nell'areale del Polino Lagonegrese ed iscritte al Registro delle Varietà previsto dalla L.R. 26/2008, oltre che il Peperoncino della valle del Melandro;
- Messa in sicurezza della biodiversità agraria a rischio di estinzione tramite la realizzazione in situ, preferibilmente, o ex situ di campi di conservazione delle specie legnose e la conservazione in raccolte o banche del germoplasma delle specie/varietà/ecotipi erbacei;
- Partecipazione con proprio personale qualificato al Gruppo Nazionale di lavoro della Biodiversità operante in appoggio al Comitato Nazionale della Biodiversità previsto dalla L. 194/2015;

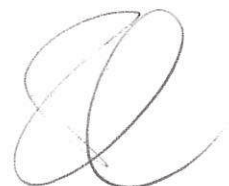
## **2. CENTRO RICERCHE METAPONTUM AGROBIOS**

#### **e. BIOECONOMIA: AGROINDUSTRIA, RICERCA ED INNOVAZIONE**

La bioeconomia rappresenta una formidabile opportunità per affrontare, in chiave moderna, i temi della sicurezza alimentare, della scarsità delle risorse naturali, della dipendenza dalle risorse fossili e dei cambiamenti climatici, nel quadro di un reale sviluppo sostenibile.

La l.r. 9 del 2015 attribuisce all'Alsia, tra l'altro, il compito di curare l'organizzazione e il funzionamento del Polo delle Biotecnologie Green (biocluster) di Metaponto sostenendo e promuovendo accordi di rete.

Nel corso del 2016 il Centro Ricerche Metapontum Agrobios ha svolto specifiche attività riconducibili alle seguenti azioni del Programma annuale:





- Progetti di ricerca, studi, analisi chimico-agrarie, prove tecniche di campo, validazione, controllo e certificazione genetica per il miglioramento delle colture agrarie e della qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari;
- Formazione degli operatori delle filiere, dei tecnici specializzati e degli addetti alla R&D delle imprese, anche attraverso corsi di qualificazione, abilitazione e perfezionamento volti allo sviluppo delle capacità professionali, all'orientamento per l'innovazione del prodotto, nonché al miglioramento delle tecniche di produzione e alla diffusione della professionalità agricola ed agroindustriale;
- Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione (reti regionali e nazionali di specializzazione tecnologica);
- Servizi di scouting, incubazione e brokeraggio dell'innovazione;

Il Centro eroga, tra l'altro, servizi specialistici alle imprese, attraverso una serie di accreditamenti che garantiscono elevati standard qualitativi (ISO 9001, Centro di Saggio accreditato dal MiPAAF, Laboratorio fitosanitario accreditato dalla Regione Basilicata, Panel organolettico Olio extravergine accreditato MiPAAF).

Nel 2016 si è registrato un ulteriore sviluppo della relazione operativa con gli SSA per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo e trasferimento tecnologico, da mettere a punto sia all'interno del Piano annuale dell'Agenzia, sia nel PSR 2014-2020.

Sul piano tecnico-scientifico particolare attenzione è stata a due dimensioni strategiche degli asset progettuali:

- la relazione con il mondo delle imprese per focalizzare le risorse su progetti di interesse imprenditoriale con elevate potenzialità di ricadute economiche;
- la realizzazione di una relazione più intensa con le istituzioni di ricerca presenti sul territorio lucano per proporre progetti più efficaci e completi sul piano dell'offerta tecnologica alle imprese.

Le attività svolte nel 2016 sono coerenti con tale impianto e vengono di seguito descritte brevemente suddividendole nei macro capitoli di entrate, così come individuati analiticamente nel bilancio dell'agenzia:

### **1) Assegnazioni dall'U.E. per le attività del centro ricerche Metapontum Agrobios**

Tale voce riguarda un programma finanziato dalla UE a seguito di bandi specifici.


Il Progetto "Enhancing and implementing Knowledge based ICT solutions within high Risk and Uncertain Conditions for Agriculture Productios Systems. RUC-APS" è entrato nella fase attuativa;. RUC-APS realizza una rete di secondments Marie Curie RISE H2020, per personale addetto alla ricerca dei partner coinvolgendo 21 istituti di ricerca in 7 paesi membri europei per indagare aspetti fondamentali e applicati di basi di conoscenza e sistemi a supporto delle decisioni in campo agricolo. Il progetto, si avvierà ad ottobre 2016 e terminerà a settembre 2020. RUCAPS mira a sviluppare sistemi ICT dotati di un'avanzata base di conoscenza nel settore agricolo allo scopo di fornire supporto alle decisioni sulla gestione della risorsa suolo, sulle pratiche e tecnologie da usare per i cambiamenti climatici, il tutto attraverso un approccio partecipativo da parte degli utilizzatori finali.

### **2) Assegnazioni da altri soggetti per le attività del Centro Ricerche Metapontum Agrobios.**

Il Progetto "Produzione di materiale certificato di agrumi" è affidato da COVIL, il Consorzio Vivaisti Lucani, per la realizzazione di una nursery di agrumi in ambiente protetto (serra) e la certificazione fitosanitaria e genetica del materiale di propagazione. Il Progetto è proseguito nel 2016..

Il Progetto "Studi di Plant Phenomics su nuovi fitonutrienti" è affidato da Valagro Spa, un importante azienda con base in Italia, impegnata nella produzione di fertilizzanti, fitostimolanti e nutraceutici. Il Progetto impiega e valorizza la tecnologia di analisi di immagini ad elevata efficienza per lo studio del comportamento delle piante presente nel Centro ricerche, unica in Italia e tra le poche al mondo. La tecnologia, standard mondiale per lo studio delle piante, è un rilevante asset tecnologico. Il Progetto terminerà nel 2020..

Il Progetto "Selezione assistita da marcatori molecolari dell'introggressione di geni utili in genotipi di elite di riso mediante schemi di back cross" è un'importante attività di ricerca affidata da BASF, nota impresa chimica multinazio-





nale. Il Progetto prevede l'applicazione di sofisticate tecnologie genomiche basate sull'individuazione di marker SNPs (mutazioni puntiformi), in uno schema di reintrogressione di caratteri di interesse, e la coltura intensiva in serra per accelerare i cicli di propagazione, per la selezione di nuove varietà di riso resistenti a patogeni. Il Progetto "Orobanche in pomodoro" riguarda un progetto di R&D, sviluppato in collaborazione con Syngenta, per lo sviluppo di varietà di pomodoro resistenti ad Orobanche, una pianta parassita che provoca notevoli danni economici in questa coltura. Il progetto si basa sulla verifica in pieno campo di un mutante TILLING e sull'introgressione del gene di resistenza in varietà ed ibridi commerciali..

### **3) Proventi dall'erogazione di servizi del Centro Ricerche Metapontum Agrobios**

Il Centro di Saggio eroga servizi qualificati alle imprese agroindustriali che producono fitofarmaci, fitostimolanti e nutrienti, sulla base di un accreditamento del Ministero delle Politiche Agricole. In buona sostanza il centro conduce studi, all'interno di un sistema di qualità controllato dal MiPAAF, sull'efficacia e sull'impatto ambientale di nuovi prodotti e nuovi formulati su incarico delle imprese. Tali studi possono essere impiegati dalle imprese per la presentazione del dossier per la richiesta della commercializzazione. L'attività si svolge sulla base di un preventivo annuale, mediante una serie di contratti con varie imprese cliente. Il Centro di Saggio sviluppa inoltre attività nel settore della valorizzazione della qualità degli oli extra-vergini lucani, supportando la Regione Basilicata con un panel organolettico, accreditato dal MiPAAF, e con le valutazioni biochimico-analitiche..

### **4) Assegnazioni della Regione per attività del Centro Ricerche Metapontum Agrobios**

Fanno parte di questo gruppo i Progetti di ricerca che la regione sostiene per varie attività e programmi di ampio respiro. Fanno parte di quest'ambito le attività di sviluppo e dimostrative che il CRMA ha svolto nell'ambito del Piano Annuale di Attività 2016 dell'Agenzia. Le attività hanno visto una forte relazione con il mondo delle imprese, degli enti di ricerca, orientandosi verso obiettivi e risultati con potenziali ricadute sul settore agroindustriale lucano.

Il CRMA ha realizzato specifiche attività di potenziamento dei servizi di ricerca e studi conto terzi, in particolare quelli rivolti alle imprese ed a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali che intendono usufruire delle competenze e tecnologie del Centro Ricerche & Sviluppo. Tipicamente queste attività sono state implementate attraverso, ma non esclusivamente:

- Il Centro di Saggio, struttura accreditata dal Ministero delle Politiche Agricole, per effettuare studi sull'efficacia di nuovi formulati fitosanitari. Gli studi sono erogati nei confronti di imprese di produzione di nuovi fitofarmaci, fertilizzanti e biostimolanti.

- Il Laboratorio Fitosanitario, struttura accreditata dalla Regione Basilicata, che effettua studi di monitoraggio di patogeni e certificazioni fitosanitarie dei materiali di propagazione. I servizi vengono erogati a vivaisti, agricoltori, e Regione Basilicata.

- Il Laboratorio di Biochimica ed il panel di assaggio dell'olio extravergine di oliva, che effettua studi e valutazioni sulla qualità dei prodotti agroalimentari e sull'olio extravergine di oliva. Gli studi sono stati svolti in collaborazione con imprese e con la Regione Basilicata.

- Il Laboratorio di genomica, che effettua studi e ricerche per la certificazione genetica di prodotti tipici ed a marchio, per la selezione assistita da marcatori molecolari, e per l'individuazione di mutanti TILLING in pomodoro, frumento, colza. Gli studi sono effettuati per imprese e centri di ricerca nazionali ed internazionali.

- La piattaforma di Plant Phenomics, che permette studi sul fenotipo delle piante in modo automatizzato e mediante imaging, unica in Italia e tra le poche al mondo. Gli studi e le ricerche sono sviluppate su richiesta di imprese e di centri di ricerca nazionali ed internazionali.

- I Laboratori di Biologia Molecolare e Coltura in vitro impegnati nello sviluppo di nuovi metodi di miglioramento genetico di colture di interesse agro-industriale.

Le attività di sviluppo e dimostrative sono state articolate in dieci azioni, di cui otto dimostrative, una di progettazione di attività formative per le imprese, ed una di comunicazione e supporto alla creazione di cluster regionali sull'innovazione. Tra le otto azioni dimostrative si rammentano:

- L'applicazione di tecnologie di Genome Editing (CRISPR-Cas) per il miglioramento genetico di pomodoro e patata.





- Lo sviluppo e la dimostrazione sia di attività di diagnostica di laboratorio su patogeni da quarantena sia di approcci di precisione in pieno campo per il controllo della processionaria del pino, basati su droni.
- L'applicazione delle tecnologie TILLING per l'ottenimento di pomodoro resistente a virus e piante parassite.
- Il trasferimento di innovazione nel settore oleario e l'accompagnamento di imprese per il miglioramento della qualità dell'EVO.
- La valorizzazione di residui lignocellulosici da colture per impieghi nella chimica verde.
- Caratterizzazione della biodiversità coltivata mediante approcci di genomica avanzata.

L'attività dell'Agenzia di supporto ai cluster regionali sull'innovazione, si è concretizzata con l'organizzazione di un grande evento a Metaponto sul tema della Bioeconomia, che ha visto la partecipazione di oltre 300 persone, e con il rendere operativo il Cluster Lucano di Bioeconomia (CLB), che vede la partecipazione di enti di ricerca, imprese, pubblica amministrazione. L'Agenzia ha un ruolo nella *governance* del CLB, con una posizione di Vicepresidente

### 5) Contributi e proventi da soggetti vari

In quest'ambito sono compresi progetti che prevedono il supporto del Centro Ricerche alle attività di sviluppo, ricerca, formazione di imprese o di enti di ricerca nazionali ed internazionali mediante specifici accordi di collaborazione, in fase di negoziazione e di proposta.

In particolare si prevede di sviluppare le seguenti attività:

5.1) Collaborazione con la King Abdullah Science Technology University (KAUST), Arabia Saudita. Il Progetto è centrato sulla verifica, attraverso la piattaforma di plant phenomics dell'attività ormono-simile e biostimolante di una molecola derivante dai carotenoidi.

5.2) Network nazionale Phenitaly, sotto forma di Joint Resarch Unit (JRU) Nazionale, una rete di collaborazione che prevede investimenti ed attività R&D nel settore della Plant Phenomics. Phenitaly punta ad essere il nodo internazionale italiano delle iniziative europee IPPN ed EPPN 2020.

## 3. CARATTERI DELL'AZIONE DI DISMISSIONE DEL PATRIMONIO RIVENIENTE DALLA RIFORMA FONDIARIA

Così come riportato nella relazione del Bilancio di previsione, la Regione Basilicata, con la legge di riorganizzazione dell'attività amministrativa dell'ALSIA [Cfr. art. 4 lettera e) della L.R. 9 del 2015], ha confermato la competenza dell'Agenzia in materia di patrimonio riveniente dall'Azione di Riforma Fondiaria e, di conseguenza, lo svolgimento dei compiti già assegnati dalla L.R. 47/2000 e ss.mm.ii.. All'ALSIA, in definitiva, è stato confermato il compito di completare il processo di dismissione avviato nel 2003 con l'approvazione del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 691 del 5 agosto 2003 così come modificato e integrato con D.G.R. 673 del 9 febbraio 2010.

In esecuzione della predetta normativa, il Direttore dell'Agenzia ha adottato uno specifico Piano annuale della attività e un correlato piano annuale delle performance con i quali ha assegnato obiettivi riconducibili, essenzialmente, a tre filoni volti: 1) alla definizione, previa conoscenza degli stati di fatto e di diritto dei beni, dei criteri e dei programmi di dismissione; 2) alla verifica dello stato di conservazione del patrimonio e dei rischi connessi; 3) alla divulgazione delle informazioni finalizzate a snellire le attività di dismissione.

Nel seguito, anche per ragioni di brevità, si farà riferimento alle sole attività a cui l'Amministrazione ha attribuito particolare significato inserendole fra i cosiddetti "Obiettivi Strategici", così sintetizzati:

### 1. definizione dei criteri e programmi di Dismissione: avvio inventario beni di Riforma.

Nel corso del 2016, previa progettazione di un apposito data base, è stato dato avvio alla formazione dell'inventario dei beni di riforma nel corso del quale sono state rilevate, verificate e registrate le informazioni riguardanti 200 nominativi di soggetti possessori e detentori degli immobili di riforma. L'azione è stata approvata dall'Agenzia con deliberazione n. 259 del 30.12.2016 avente a oggetto <<Programma annuale ALSIA 2016 Riforma Fondiaria, obiettivo operativo 6.a: approvazione progetto sistema informativo e prospetto compilato del c.d. "avvio implementazione dati">>;





## azioni preordinate alla gestione dei beni della Riforma

In relazione alle informazioni storicizzate, in possesso dell'ALSIA, inerenti lo stato dei beni di Riforma nonché delle risultanze dei rilievi effettuati nel corso dell'anno 2016, è stato redatto il piano annuale e il piano triennale delle attività approvati, rispettivamente, con deliberazione n. 256 e n. 255 del 30/12/2016;

## definizione e aggiornamento delle procedure operative adottate nei procedimenti istruttori riguardanti i beni di Riforma

Nel corso del 2016 sono state definite, aggiornate e standardizzate tutte le procedure operative da seguire nei procedimenti istruttori e tutta la modulistica ad esse correlata; questo, sia al fine di garantire che la documentazione amministrativa rispondesse pienamente alle attuali disposizioni legislative e contenesse corretti e aggiornati riferimenti normativi (art. 57 del D. Lgs. N. 82 del 7 marzo 2005 su Codice dell'Amministrazione Digitale così come modificato dall'art. 53 comma 1 lett. f) del D.Lgs. n. 33/2013 del "Decreto Trasparenza" e aggiornato dal D.Lgs. n.97/2016; D.P.C.M. del 13 novembre 2014), sia al fine di garantire massima trasparenza nei procedimenti e migliore fruibilità del servizio e del portale web da parte dell'utenza. Le procedure definite e la modulistica messa a punto, approvate dall'amministrazione con deliberazione n. 257 del 30.12.2016, sono state pubblicate sul portale istituzionale dell'Alsia;

## Mostra percorso dedicata all'Avv. Francesco Netri

Nel 2016 è stata realizzata una mostra-percorso per ricordare la figura dell'Avv. F. Netri, avvocato originario di Albano di Lucania assassinato il 1916 ad ElAlcorta per aver difeso i contadini dai latifondisti Argentini. L'evento si è tenuto a Potenza a fine anno 2016 presso la Torre Guevara, antico monumento costruito nel secolo IX d.C.;

## Incontri informativi in favore di soggetti pubblici e privati

In materia di Riforma Fondiaria, nel 2016 sono stati tenuti n. 3 incontri informativi e formativi in favore di soggetti pubblici e privati, finalizzati allo snellimento delle attività di dismissione. Nel corso degli incontri è stato rilevato il livello di gradimento dei partecipanti i quali hanno valutato molto positivamente l'iniziativa.

In termini di Entrate di bilancio, per effetto delle attività svolte, previste nel piano annuale e nel piano delle performance 2016, la competente Area ha potuto effettuare **accertamenti per € 518.672,33 a valere sui capitoli E00615 per vendita beni agricoli, E00616 per vendita beni extragricoli, E00420 per affrancazioni ed EE00490 per recupero lodi arbitrali.**

## **2. Concessioni amministrative e valorizzazione del patrimonio boschivo**

### Concessioni Amministrative

Nel corso del 2016 sono state individuati e censiti gli atti di concessione amministrativa, anche al fine di definire lo stato di diritto e contabile inerente i soggetti detentori di immobili di proprietà ALSIA assegnati con tali atti; in relazione alle risultanze di tale attività, l'Agenzia potrà formulare previsioni di bilancio fondate su presupposti oggettivi e al contempo potrà meglio orientarsi ai fini della dismissione;

### Predisposizione di un progetto preliminare di assestamento forestale

L'ALSIA dispone di un patrimonio boschivo esteso c.a 2.500 ettari. Al fine di meglio stabilire criteri e modalità di gestione di una componente patrimoniale di simili fattezze, è stato redatto un apposito progetto pilota; in particolare, previa caratterizzazione di un sito boschivo di proprietà dell'Agenzia, a particolare valenza ambientale, è stato elaborato un piano preliminare di assestamento forestale, sottoposto all'approvazione del competente organo regionale previa adozione da parte dell'ALSIA della deliberazione n. 258 del 30.12.2016.

## **3. Efficientamento energetico del patrimonio dell'Agenzia**

### Verifica dello stato di conservazione del patrimonio e dei rischi potenziali.

Nel corso del 2016 è stato preventivato in **Euro 850.000,00** circa l'importo per la esecuzione dei lavori di demolizione e messa in sicurezza di n. 63 fabbricati liberi di proprietà dell'ALSIA, in stato di degrado strutturale. Per insufficiente disponibilità finanziaria, stante la impossibilità a frazionare l'appalto per obbligo normativo vigente in materia, non è stato possibile eseguire i lavori nel corso dell'anno. Ad ogni modo, è stato dato avvio alla redazione della progettazione esecutiva al fine di poter appaltare, nell'anno 2017, i lavori in lotti nei limiti della disponibilità finanziaria.

Inoltre, sono state redatte le progettazioni esecutive per gli interventi manutentivi da eseguire alla AASD Baderta delle Murgine (**Euro 137.213,89**) e alla AASD Incoronata di Melfi (**Euro 220.041,74** approvato con Delibera ALSIA n.228





del 11/12/2015 contenente l'esplicito rinvio, all'anno 2016, dell'assunzione del relativo impegno di spesa). Per l'Azienda Incoronata di Melfi (PZ), nel corso del 2016, non è stato possibile impegnare e appaltare i lavori per mancata disponibilità giuridica dei beni oggetto di intervento (si ritiene nullo il contratto di comodato in favore dell'Agenzia, nella parte afferente alla AASD Incoronata di Melfi) atteso che, a tutt'oggi, gli stessi risultano in parte di proprietà del Demanio dello Stato e in parte di proprietà del Comune di Melfi. Per l'Azienda Baderta delle Murgine, di proprietà della Regione Basilicata, non si è proceduto all'appalto dei lavori in quanto, nel 2016, si è programmato di inserire tale AASD nel piano delle dismissioni.

#### Efficientamento energetico del Polo di Pantanello.

Per il Polo di Pantanello sono state effettuate attività che si sono aggiunte a quelle già espletate nel corso dei precedenti anni che hanno riguardato l'avvio e la definizione delle progettazioni esecutive e l'espletamento delle relative gare di appalto afferenti i seguenti n. 3 interventi:

- 1) "lavori manutenzione impianti elettrico e rete dati c/o uffici regionali in loc.tà Pantanello di Metaponto" CUP:D84B16000030002 - CIG: Z0D191C1C6, per spostamento uffici ex Area Tecnica e Area Valorizzazione Beni Riforma Fondiaria, da Matera a Pantanello di Bernalda (MT);
- 2) Lavori di manutenzione locali - Fg. 115, p.la 278 Sub 1/parte e Sub 3/parte - agro di Bernalda (MT) Località Pantanello, C.U.P.: D84H16000600002 - C.I.G.: 6793026663, per allocazione deposito archivio storico cartaceo della Riforma Fondiaria;
- 3) Intervento di riqualificazione energetica Polo delle Biotecnologie c/o Alsia c.da Pantanello Metaponto – Fondi FSC e FAS Azione 3: Riqualificazione energetica delle Aziende gestite dall'Alsia. Progetto denominato "Lavori di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica del costituendo polo delle agro-biotecnologie di Pantanello in agro di Bernalda" CUP: D84B15000170002 - CIG: 6635968E04, per un importo complessivo di € **3.644.500,00**. Espletamento gara e aggiudicazione provvisoria intervenuta entro il 30/06/2016 (Verbale aggiudicazione provvisoria n. VIII del 27/06/2016 della Commissione appositamente designata). L'aggiudicazione definitiva interverrà alla conclusione, in capo alla aggiudicataria provvisoria, del procedimento di verifica dei requisiti generali e tecnico-organizzativi nonché del procedimento di verifica della anomalia dell'offerta.

#### **4. CONCORSO AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

Sul versante delle **Uscite**, fermo restando l'imprescindibile necessità di garantire il naturale funzionamento dell'Ente, gli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 sono stati definiti in conformità alle disposizioni normative di **riduzione dei costi degli apparati amministrativi previsti dal D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 nonché dalla legge di stabilità 2013, legge 228/2012, dal D.L. 66/2014 convertito nella L. n. 89 del 23 giugno 2014 e dalla legge di stabilità 2016, n. 208/2015.**

L'Amministrazione si è organizzata, sin dall'esercizio 2013, per osservare il vincolo del D.L. 95/2012 al fine di non sostenere **spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture** per un importo superiore al 50% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2011.

In modo analogo sono state osservate le disposizioni contenute nel DPCM del 3 agosto 2011 relativamente all'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza.

E' stato osservato il limite del 20% dell'ammontare della **spesa di pubblicità e di rappresentanza** sostenuta nell'esercizio 2009 (D. L. 78/2010).

Non sono state previste **spese di sponsorizzazione** e le **spese per missioni** e per **attività di formazione** hanno uno stanziamento non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (D. L. 78/2010).

Per quanto concerne le problematiche relative al **risparmio energetico**, l'Agenzia, ha stipulato in data 9 giugno 2009 una convenzione con la S.E.L., Società Energetica Lucana, per promuovere una serie di attività allo scopo di diffondere la cultura e la corretta informazione in materia di energia, nonché il supporto tecnico scientifico nella diffusione e nella promozione del risparmio energetico. In applicazione di tale rapporto contrattuale, si utilizza tale centrale di committenza per aderire alle convenzioni che la stessa stipula con i fornitori di energia elettrica e gas naturale, inclusi i servizi connessi, per tutti gli uffici dell'Agenzia.

Nel settore dei **beni e servizi informatici** e di connettività l'art.1 commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016 ha introdotto, per finalità di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa per acquisti, **l'obbligo di provvedere ai relativi approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori**. Solo qualora il be-



ne o servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione o in caso di necessità e urgenza, è possibile fare acquisti autonomi a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'Organo di vertice amministrativo. Gli approvvigionamenti effettuati in modo autonomo sono comunicati all'ANAC ed all'AGID.

A tale procedura è associato un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip o i soggetti aggregatori. I risparmi derivanti dall'attuazione del presente comma sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

Per quanto concerne le locazioni passive, nel corso dell'esercizio 2013, l'Agenzia ha più volte richiesto al locatore dell'ufficio della sede centrale di Matera di rinegoziare il contratto di locazione al fine di conseguire l'obiettivo di ridurre la spesa pubblica sulla base delle norme di principio di contenimento della spesa di cui alla legge n. 135/2012 (c.d. spending review). In seguito a lunghe e difficili trattative, si è addivenuti ad una riduzione del 15% del canone di locazione annuo con un risparmio da parte dell'Agenzia di circa € 41.000,00, di cui si è preso atto con D.C. n.41 del 14.02.2014; con tale provvedimento è stata approvata la scrittura privata di rinegoziazione del canone di locazione.

In seguito all'applicazione dell'art.24 del D.L. n. 66/2014 convertito nella legge n.89/2014, a far data dal 1° luglio 2014, sono stati ridotti automaticamente del 15% i canoni di locazione passiva stipulati dall'Agenzia con privati per tre immobili ad uso ufficio. Tale riduzione che, ai sensi dell'art.1339 del CC è stata applicata automaticamente ai contratti in essere anche in deroga alle eventuali clausole difformi, ha determinato un ulteriore risparmio di spesa complessivo, per l'esercizio 2014, di circa € 50.000,00.

La suddetta decurtazione che, quindi, è stata applicata per la seconda volta sul contratto di locazione degli uffici della sede centrale di Matera, ha indotto il proprietario dell'immobile a comunicare, nel mese di aprile 2015, la volontà di recedere dal contratto, secondo quanto disposto dallo stesso art. 24 del D.L. n. 66/2014. Atteso che nessun termine viene fissato alla validità del recesso, il locatore, nel contempo, ha comunicato sia che il contratto di locazione dovesse considerarsi immediatamente risolto con l'obbligo, da parte dell'Agenzia all'immediato rilascio libero da persone e cose, sia che avrebbe agito in giudizio per il recupero dell'indennità di occupazione oltre che per il maggior danno.

Prima ancora di ricevere la comunicazione di recesso, l'Agenzia aveva già inoltrato alla Direzione Regionale di Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio l'istanza di nulla-osta per il rinnovo del contratto di locazione passiva in questione. Tale ufficio ha la competenza a dichiarare la congruità dei canoni di locazione passiva delle pubbliche amministrazioni: un canone di locazione pattuito tra le parti diverso da quello ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio è nullo.

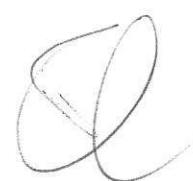
Nel mese di novembre 2015, la predetta Agenzia, in considerazione dell'indisponibilità di immobili demaniali rispondenti alle esigenze dell'Alsia e considerato coerente il canone indicato dall'Agenzia per il rinnovo della locazione rispetto ai prezzi medi di mercato, ha dichiarato il proprio "nulla osta" al rinnovo del contratto di locazione del compendio immobiliare ubicato in Matera alla via Carlo Levi n.6 al canone annuo di € 168.860,00 Iva esclusa.

A seguito del recesso da parte del locatore Stella Maris srl dal contratto di locazione passiva, con DGR n.122 del 15 febbraio 2016 la Regione Basilicata, autorizzava l'Alsia, ad utilizzare quale propria sede legale nonché come sede della Direzione degli uffici amministrativi i fabbricati messi a disposizione da Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto siti in Matera alla via Annunziatella n.64.

In data 4 maggio 2016, i rappresentanti legali del Consorzio e dell'Agenzia hanno sottoscritto il contratto di comodato gratuito.

Gli uffici dell'Alsia di viale Carlo Levi sono stati consegnati al proprietario in data 30 settembre 2016 ed i locali degli archivi in data 31 marzo 2017.

**Tale operazione ha determinato un risparmio di € 24.000,00 nell'esercizio 2016 e di circa € 217.000,00 nell'esercizio 2017.**





## ESERCIZIO 2016

### ESERCIZIO PROVVISORIO 2016

L'Agenzia, con la delibera n. 234 del 17 dicembre 2015, ha approvato l'esercizio provvisorio nel corso del quale, al fine di garantire la prosecuzione o l'avvio delle attività soggette a termini o scadenze, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'Ente, è consentito sia effettuare variazioni compensative ai sensi dell'art 43 e dell'allegato 4.2 paragrafo 8.13 lettera a) dei decreti legislativi n. 118/2011 e n. 126/2014, sia utilizzare quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sulla base di una relazione documentata del dirigente competente (art. 43 ed All. 4/2 paragrafo 8.11 del D.LGS. 118/2011 modificato ed integrato dal D.LGS. 126/2014).

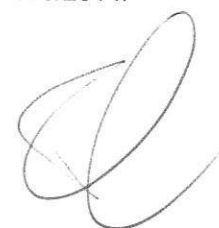
Con la delibera n. 33 del 9.03.2016 è stata effettuata la variazione compensativa n. 1 di seguito riportata:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACRO AG- GREGATO	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
16.03.01	1.03	U00917	Servizi ausiliari per le Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative	0	-218.000,00
16.03.01	1.01	U00910	Spese per salari O.T.D. Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative	171.200,00	0
16.03.01	1.01	U00911	Spese per oneri c/amm.ne su salari O.T.D. Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative	28.300,00	0
16.03.01	1.01	U00912	Spese per IRAP c/amm.ne su salari O.T.D. Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative	18.500,00	
			<b>TOTALE</b>	<b>218.000,00</b>	<b>-218.000,00</b>


Con delibera n. 41 del 17 marzo 2016 sono state approvate le variazioni per l'utilizzo delle quote dell'avanzo di amministrazione vincolato derivante dai dati di preconsuntivo al 31/12/2015 per l'importo complessivo di €. **1.990.347,31**, così come richiesto nelle relazioni presentate dai dirigenti dei S.S.A. di Potenza, di Matera e del Centro Ricerche Agrobios;

Con la delibera n. 45 del 24.03.2016, in seguito alla richiesta di variazione di bilancio del Dirigente dell'Area Tecnica, è stato approvato l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato risultante dai dati di preconsuntivo al 31/12/2015 pari ad €. **116.369,23** per il progetto di "Ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica del costituendo polo delle agro-biotecnologie di Pantanello in agro di Bernalda". L'avanzo vincolato risultante da dati di preconsuntivo 2015 utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio 2016, ammonta ad €. 2.106.716,54.

Con la delibera del direttore n. 76 del 28.04.2016 è stata effettuata la variazione compensativa n. 2 ai sensi dell'art 43 e dell'allegato 4.2 paragrafo 8.13 lettera a) dei decreti legislativi n. 118/2011 e n. 126/2014:



MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACRO AG- GREGATO	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
16.03.01	1.03	U00020	Spese per affidamento incarichi di difesa e rappresentanza a liberi professionisti	0	-90.000,00
16.03.01	1.03	U00466	Spese per manutenzioni ordinarie e riparazioni	90.000,00	0
			<b>TOTALE</b>	<b>90.000,00</b>	<b>-90.000,00</b>



## BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNALE 2016 - 2018

L'Agenzia con la Delibera n. 79 del 2 maggio 2016 ha approvato, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 integrato e modificato dal D. Lgs. 126/2014, il bilancio di previsione finanziario triennale 2016-2018 avente carattere autorizzatorio, sulla base dei finanziamenti regionali di €. 1.700.000,00 per spese di funzionamento ed €. 1.500.000,00 spese di personale e funzionamento del Centro Ricerche Agrobios.

Il documento previsionale è stato approvato dalla Regione con la L.R. n. 15 del 6 Luglio 2016.

Il Bilancio di previsione finanziario triennale 2016 - 2018, ripartito in Titoli, Tipologie e Categorie per le Entrate e in Missione, Programma e Titolo per le Uscite, si compendia nelle seguenti previsioni:

### ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Pre-sunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il Bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni Anno 2016	Previsioni Anno 2017	Previsioni Anno 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di competenza		65.784,57	542.794,49	899.794,49
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di competenza		0,00	43.000,00	60.000,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza		3.253.875,98	0,00	0,00
Fondo di Cassa		Previsioni di competenza		336.011,36		
2000000	Trasferimenti correnti	3.947.859,34	10.802.459,69	4.923.300,00	4.815.670,80	4.388.835,40
		Previsioni di cassa	15.983.205,48	8.871.159,34		
3000000	Entrate extratributarie	1.419.049,06	2.954.954,57	2.126.900,00	1.694.300,00	1.299.300,00
		Previsioni di cassa	3.080.744,72	3.545.949,06		
4000000	Entrate in conto capitale	165.000,00	167.500,00	2.035.276,64	1.627.000,00	41.623,22
		Previsioni di cassa	171.500,00	2.200.276,64		
7000000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
		Previsioni di cassa	10.000.000,00	5.000.000,00		
9000000	Entrate per conto terzi e partite di giro	94.470,17	6.780.000,00	3.480.000,00	3.480.000,00	3.480.000,00
		Previsioni di cassa	6.871.926,76	3.574.470,17		
<b>TOTALE GENERALE</b>		5.626.378,57		20.885.138,19	17.202.765,29	15.169.553,11
		Previsioni di cassa		23.527.866,57		

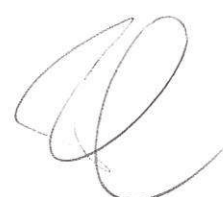




## USCITE

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il Bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni Anno 2016	Previsioni Anno 2017	Previsioni Anno 2018
Disavanzo di Amministrazione				0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	1.491.920,12 <i>Di cui già impegnato</i> <i>Di cui fondo plur.</i> <i>Vinc.</i> Previsioni di cassa	14.845.454,35    15.751.518,42	9.064.954,15 <i>58.991,08</i> <i>122.000,00</i> 10.491.088,70	6.602.765,29 <i>0,00</i> <i>65.000,00</i>	6.169.603,67 <i>0,00</i> <i>44.000,00</i>
2	Spese in conto capitale	155.943,90 <i>Di cui già impegnato</i> <i>Di cui fondo plur.</i> <i>Vinc.</i> Previsioni di cassa	1.038.247,95    3.294.786,69	3.340.184,04 <i>0,00</i> <i>13.000,00</i> 3.496.127,94	2.120.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	519.949,44 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 <i>Di cui già impegnato</i> <i>Di cui fondo plur.</i> <i>Vinc.</i> Previsioni di cassa	0,00    0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto	274.336,35 <i>Di cui già impegnato</i> <i>Di cui fondo plur.</i> <i>Vinc.</i> Previsioni di cassa	10.000.000,00    10.434.201,73	5.000.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 5.274.336,35	5.000.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	5.000.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
7	Spese per conto terzi e partite di giro	786.313,58 <i>Di cui già impegnato</i> <i>Di cui fondo plur.</i> <i>Vinc.</i> Previsioni di cassa	6.780.000,00    7.005.007,17	3.480.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 4.266.313,58	3.480.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	3.480.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
<b>TOTALE GENERALE</b>		2.708.513,95 <i>Di cui già impegnato</i> <i>Di cui fondo plur.</i> <i>Vinc.</i> Previsioni di cassa		20.885.138,19 <i>58.991,08</i> <i>135.000,00</i> 23.527.866,57	17.202.765,29 <i>0,00</i> <i>65.000,00</i>	15.169.553,11 <i>0,00</i> <i>44.000,00</i>

Lo stanziamento iniziale di alcuni capitoli del bilancio di previsione gestionale del triennio 2016 - 2018 è stato modificato, nel corso dell'esercizio finanziario 2016, dalle seguenti variazioni di bilancio compensative, ai sensi dell'art. 51 comma 4 del D.lgs. 118/2011 e 126/2014, non soggette a controllo, come di seguito riportato:



Delibera n. 136 del 07.07.2016:

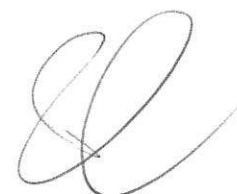
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACRO AG- GREGATO	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
16.03.01	1.02	U00251	Imposta Municipale a carico dell'Agazia	85.000,00	
16.03.01	1.02	U00252	Imposta sul reddito dell'Agazia (IRES)		-85.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>85.000,00</b>	<b>-85.000,00</b>

Delibera n. 166 del 15.09.2016:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACRO AG- GREGATO	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
16.03.01	1.03	U10962	SPESE PER PROGETTO DENOMINATO LUNGO LA VIA HERCULIA TRA STORIA E SAPORI - PRESTAZ. PROF.LI SPECIALISTICHE - INCARICHI PER DOCENZE - CAP. E. 96	5.000,00	
16.03.01	1.03	U01096	SPESE PER PROGETTO DENOMINATO LUNGO LA VIA HERCULIA TRA STORIA E SAPORI - ALTRI BENI DI CONSUMO - CAP. E. 96		-5.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>5.000,00</b>	<b>-5.000,00</b>

Delibera n. 194 del 14.10.2016:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACRO AG- GREGATO	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
16.03.01	1.03	U00010	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL PROTOCOLLO, SPESE POSTALI TELEGRAFICHE E DI CORRISPONDENZA	3.000,00	
16.03.01	1.03	U00020	SPESE PER AFFIDAMENTO INCARICHI DI DIFESA E DI RAPPRESENTANZA A LIBERI PROFESSIONISTI		-3.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>3.000,00</b>	<b>-3.000,00</b>





Delibera n. 203 del 04.11.2016

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACRO AG- GREGATO	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
16.03.01	1.03	U09194	SPESE PER IL PROGRAMMA ANNUALE 2014 – ALTRI SERVIZI DIVERSI – SSA MT	100.000,00	
16.03.01	1.03	U09190	SPESE PER IL PROGRAMMA ANNUALE 2014 – ACQUISTO DI ALTRI BENI DI CONSUMO – SSA MT		-100.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>100.000,00</b>	<b>-100.000,00</b>

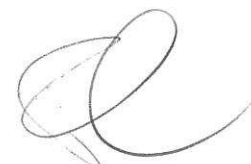
Delibera n. 231 del 30.11.2016:

**ENTRATE ESERCIZIO 2016**

TITOLO TI- POLOGIA	CATEGORIA	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
20103	02	E00111	CONTRIBUTO DA VALAGRO PER PROGETTO "PLANT PHENOMICS"	50.000,00	
20103	02	E00116	CONTRIBUTI DA ALTRI SOGGETTI PER VARI PROGETTI DI RICERCA -		-50.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>50.000,00</b>	<b>-50.000,00</b>

**SPESE ESERCIZIO 2016**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACRO AG- GREGATO	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
14.03.2	202	U01705	SPESE PER INVESTIMENTI PROGETTO DI RICERCA VALAGRO PLANT PHENOMICS	15.000,00	
14.03.2	202	U01725	SPESE PER INVESTIMENTI PER VARI PROGETTI DI RICERCA		-15.000,00
14.03.1	103	U16153	SPESE PER PROGETTO DI RICERCA VALAGRO "PLANT PHENOMICS" – SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO	35.000,00	
14.03.1	103	U16752	SPESE PER VARI PROGETTI DI RICERCA – SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO		-35.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>50.000,00</b>	<b>-50.000,00</b>



**SPESE ESERCIZIO 2016**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACRO AG- GREGATO	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
16.03.1	103	U00230	SPESE PER SERVIZI SPECIALISTICI INFORMATICI DI SUPPORTO AL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AGENZIA	5.000,00	
16.03.1	103	U00675	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO		-5.000,00
14.03.1	103	U00740	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL C.R. AGROBIOS: PULIZIA, FACCHINAGGIO, SORVEGLIANZA, SERVIZI AUSILIARI.	5.000,00	
14.03.1	103	U00743	SPESE PER MANUTENZIONI ORDinarie E RIPARAZIONI DEL C.R. AGROBIOS		-5.000,00
16.03.1	103	U00466	SPESE PER MANUTENZIONI ORDinarie E RIPARAZIONI	5.000,00	
16.03.1	103	U00917	SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER LE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI DIMOSTRATIVE		-5.000,00
16.03.1	103	U00480	SPESE PER SERVIZIO DI VIGILANZA UFFICI DELLA SEDE	4.000,00	
16.03.1	103	U00465	SPESE PER SERVIZI AUSILIARI: PULIZIA, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO		-4.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>19.000,00</b>	<b>-19.000,00</b>

**SPESE ESERCIZIO 2017**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACRO AG- GREGATO	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
16.03.1	103	U00230	SPESE PER SERVIZI SPECIALISTICI INFORMATICI DI SUPPORTO AL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AGENZIA	35.000,00	
16.03.1	103	U00231	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE RETI DI COMUNICAZIONE FONIA E DATI		-35.000,00
16.03.1	103	U00480	SPESE PER SERVIZIO DI VIGI-	9.000,00	



			LANZA UFFICI DELLA SEDE		
16.03.1	103	U00465	SPESE PER SERVIZI AUSILIARI: PULIZIA, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO		-9.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>46.000,00</b>	<b>-46.000,00</b>

**SPESE ESERCIZIO 2016**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACRO AG- GREGATO	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
16.03.1	103	U00680	ORGANI ISTITUZIONALI DELL'AGENZIA – INDENNITA' DI CARICA	2.500,00	
16.03.1	103	U00690	COMPENSI E RIMBORSI SPESE PER IL REVISORE UNICO DELL'AGENZIA (MODIFICATO)	4.500,00	
16.03.1	103	U00675	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO		-7.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>7.000,00</b>	<b>-7.000,00</b>

**PARTITE DI GIRO - ENTRATE ESERCIZIO 2016**

TITOLO TI- POLOGIA	CATEGORIA	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
90010	02	E01410	RITENUTE PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIA- LI	100.000,00	
90010	02	E01540	ACCANTONAMENTO DEL FONDO DI LIQUIDAZIONE DEL PERSONA- LE DIPENDENTE	100.000,00	
			<b>TOTALE</b>	<b>200.000,00</b>	

**PARTITE DI GIRO - SPESE ESERCIZIO 2016**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACRO AG- GREGATO	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
99.01.7	701	U04010	VERSAMENTO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTEN- ZIALI	100.000,00	

99.01.7	701	U04140	VERSAMENTO FONDO DI LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	100.000,00	
			<b>TOTALE</b>	<b>200.000,00</b>	

### RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2015

Con delibera del Direttore n.145 del 26 luglio 2016 e la delibera di rettifica n. 176 del 29.09.2016, l'Agenzia ha approvato il Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 comma 4 e del paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 modificato ed integrato dal D. Lgs 126/2014.

Si riporta di seguito una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2015 e degli esercizi precedenti di seguito riportata:

#### Residui passivi al 31.12.2015 prima del ROR = € 2.077.987,88;

- Debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili = € 208.651,98;
- Debiti non esigibili al 31.12.2015 da reimputare negli esercizi in cui sono esigibili con la procedura prevista dal paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 = **FPV Uscite** € 140.387,98 di cui € 134.323,92 di parte corrente ed € 6.064,06 di parte capitale:
  - Reimputazione all'esercizio 2016 = € 99.534,10 di cui € 6.064,06 di parte capitale ed € 93.470,04 di parte corrente ;
  - Reimputazione all'esercizio 2017 = € 40.853,88 di parte corrente;

#### Residui passivi mantenuti al 31.12.2015 = € 1.728.947,92

#### Residui attivi al 31.12.2015 prima del ROR = € 5.729.080,74;

Crediti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili = € 232.564,18;

#### Residui attivi mantenuti al 31.12.2015 = € 5.496.516,56

Le re imputazioni di cui sopra, hanno comportato variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa allo stato di previsione delle Entrate e delle Spese del Bilancio di previsione pluriennale 2016/2018, esercizi 2016 e 2017, conseguenti alla necessaria costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato nelle Entrate posto a copertura della reimputazione degli impegni agli esercizi in cui sono esigibili:

Descrizione	2015	2016		2017	
	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
<b>FPV derivante dalla eliminazione e reimputazione di debiti esigibili negli esercizi successivi</b>	<b>140.387,98</b>	<b>140.387,98</b>	<b>40.853,88</b>	<b>40.853,88</b>	
Di cui: Corrente	134.323,92		40.853,88	40.853,88	
Di cui: Capitale	6.064,06		0,00	0,00	
<b>Variazioni per impegni reimputati</b>			<b>99.534,10</b>		<b>40.853,88</b>
<b>Totale</b>	<b>140.387,98</b>	<b>140.387,98</b>	<b>140.387,98</b>	<b>40.853,88</b>	<b>40.853,88</b>





Quindi, le operazioni di ROR hanno determinato al 31.12.2015, un FPV nelle uscite di € 140.387,98 il quale, riportato nelle Entrate dell'esercizio 2016, finanzia impegni reimputati per € 99.534,10; la differenza di € 40.853,88 costituisce il nuovo FPV delle Uscite.

Al fine di dare un'informazione sintetica del Fondo Pluriennale Vincolato del bilancio di competenza derivante dalle operazioni sia di riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015, approvato con la Delibera n.180 del 13.10.2015 ed in virtù del quale si è generato un Fondo di accantonamento di maggiori spese, sia di riaccertamento ordinario dei residui, si riporta di seguito uno schema riepilogativo:

<b>ESERCIZIO 2016</b>			
<b>ENTRATE</b>		<b>USCITE</b>	
FPV R.S.R. corrente	65.785,57	FPV R.S.R. corrente: Fondo accantonamento maggiori spese	420.794,49
FPV R.S.R. capitale	0,00	FPV R.S.R. capitale: Fondo accantonamento maggiori spese in c/capitale	30.000,00
FPV R.O.R. corrente	134.323,92	FPV R.O.R. corrente	40.853,88
FPV R.O.R. capitale	6.064,06	FPV R.O.R. capitale	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>206.173,55</b>	<b>TOTALE</b>	<b>491.648,37</b>


### **ASSESTAMENTO BILANCIO ESERCIZIO 2016**

In seguito all'approvazione del rendiconto l'Agenzia, ai sensi dell'art. 50 dei D. Lgs 118/2011 e 126/2014, ha approvato l'assestamento delle previsioni di bilancio 2016, anche sulla scorta dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto il 31.12.2015 con la Delibera n. 234 del 12.12.2016.

I residui attivi sono passati da € 5.626.378,57 ad € 5.496.516,56; i residui passivi da € 2.708.513,95 ad € 1.728.947,92; il fondo crediti di dubbia esigibilità da € 198.910,76 ad € 465.872,74; il fondo residui perenti da € 100.000,00 ad € 114.383,60.

L'amministrazione ha proceduto all'applicazione del nuovo avanzo di amministrazione al 31.12.2015 di € 3.963.192,02 garantendo così la copertura dei fondi accantonati per € 818.256,34, dei fondi vincolati per € 3.021.185,42.

L'avanzo libero, parte disponibile al 31.12.2015 di € 123.750,26 è stato applicato, ai sensi dell'art. 42 comma 6 lettera c) dei D.lgs. 118/2011 e 126/2014, sul cap. U02320 riguardante le spese d'investimento.



In fase di assestamento sono state effettuate le seguenti variazioni alle previsioni per l'esercizio 2016:

#### ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	CATEGORIA	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
20105	01	E00155	PROGETTO LIFE CARBONFARM	25.670,80	
30100	01	E00616	DISMISSIONE DI BENI EXTRA AGRICOLI	130.000,00	
30100	01	E00615	DISMISSIONE BENI AGRICOLI		-130.000,00
40400	01	E00810	VENDITA MEZZI DI TRASPORTO ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	3.000,00	
			<b>TOTALE</b>	<b>158.670,80</b>	<b>-130.000,00</b>

#### SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MACRO AGGREGATO	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	+	-
16.03.1	103	U00928	SPESE PER IL PROGETTO LIFE CARBONFARM – ALTRI BENI DI CONSUMO	25.670,80	
14.03.2	202	U00747	SPESE PER IMPIANTI DEL C.R. AGROBIOS	3.000,00	
			<b>TOTALE</b>	<b>28.670,80</b>	

#### RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2016

Il rendiconto della gestione costituisce il documento di sintesi che conclude il processo di amministrazione iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione. Con quest'ultimo documento, all'inizio dell'esercizio, l'Ente pone in essere la prima fase della programmazione nella quale specifica le linee strategiche della propria azione di governo attraverso l'individuazione di programmi, progetti ed obiettivi gestionali.

I risultati raggiunti nell'attività programmatica predisposta all'inizio dell'esercizio conducono ad un documento finale che sintetizza vari aspetti della gestione e che permette di trarre giudizi complessivi sulle azioni poste in essere, dimostrando i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Con delibera del Direttore n.159 del 31.10.2017 l'Agenzia ha approvato il Riaccertamento Ordinario dei Residui 2016 ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 comma 4 e del paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, attività questa, propedeutica alla definizione del rendiconto.





L'art. 3 comma 4 del D.Lgs.118/2011 stabilisce:

“al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

Il paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, c.d. principio applicato dalla contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui prevede la seguente procedura per gli impegni da cancellare e reimputare nell'esercizio in cui lo stesso è esigibile:


- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o ad incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato (FPV Uscite bilancio 2016);
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese (FPV Entrate bilancio 2017);
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2016, i Dirigenti dell'Agenzia hanno condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui ai decreti legislativi attraverso la revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa degli stessi provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2016 e degli esercizi precedenti di seguito riportata:

**Residui passivi al 31.12.2016 prima del ROR = € 2.345.382,43;**

- Debiti insussistenti da eliminare dalle scrittura contabili = €. 556.883,21;
- Debiti non esigibili al 31.12.2016 da re-imputare negli esercizi in cui sono esigibili con la procedura prevista dal paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 = FPV Uscite 2016 €. 469.385,32 di cui €. 416.595,23 di parte corrente ed €. 52.790,06 di parte capitale:
  - Re-imputazione esercizio 2017 = €. 338.885,43 di cui €. 286.095,37 di parte corrente ed €52.790,06 di parte capitale;
  - Re-imputazione esercizio 2018 = €. 118.259,35 di parte corrente;
  - Re-imputazione esercizio 2019 = €. 12.240,54 di parte corrente.

**Residui passivi mantenuti al 31.12.2016 = €. 1.319.113,90-**





**Residui attivi al 31.12.2016 prima del ROR = €. 7.462.243,19;**

- Crediti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili = €. 203.022,46;
  - Re-imputazione esercizio 2017 = €. 1.600.000,00
  - Re-imputazione esercizio 2018 = €. 2.500,00

**Residui attivi mantenuti al 31.12.2016 = €. 5.656.720,73-**

che, per tutto quanto suddetto, si è reso necessario costituire, nell'esercizio 2016, i seguenti capitoli di FPV dell'importo pari agli importi cancellati nei diversi capitoli e re-imputati negli esercizi successivi:

Corrente	DESCRIZIONE	IMPORTO
U00201	F.P.V. - SPESE PER AFFIDAMENTO INCARICHI DI DIFESA E RAPPRESENTANZA A LIBERI PROFESSIONISTI	134.333,36
U04651	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER SERVIZI AUSILIARI: PULIZIA, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	4.000,00
U07301	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER RETRIBUZIONI FISSE CORRISPOSTE AL PERSONALE DEL C.R. AGROBIOS	10.000,00
U07351	(NUOVO) - F.P.V. - FONDO PREMIALITA' CCNL CHIMICO PER IL PERSONALE DEL C.R. AGROBIOS	34.000,00
U09131	F.P.V. - SPESE PER ACQUISTO DI ALTRI BENI DI CONSUMO PER LE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI DIMOSTRATIVE	250,00
U16650	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER IL PROGETTO DI RICERCA "CLUSTER BIOGREEN " (CAP. E. 225) - ACQUISTO DI ALTRI BENI DI CONSUMO	626,59
U91900	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER IL PROGRAMMA ANNUALE 2014 - ACQUISTO DI ALTRI BENI DI CONSUMO - SSA MT	57.674,77
U91940	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER IL PROGRAMMA ANNUALE 2014 - ALTRI SERVIZI DIVERSI - SSA MT	80.258,61
U91960	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER IL PROGRAMMA ANNUALE 2014 - PRESTAZIONI PROF.LI SPECIALISTICHE - INCARICHI PER DOCENZE - SSA MT	47.223,70
U91970	F.P.V. - SPESE PER IL PROGRAMMA ANNUALE - LEASING OPERATIVO DI MEZZI DI TRASPORTO -	7.659,06
U92040	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER DIVULGAZIONE E PRODOTTI EDITORIALI -PROGRAMMA SSA 2013 - PRESTAZ. PROF.LI SPECIALISTICHE (SSA PZ)	16.980,00
U10263	F.P.V. - SPESE PER LA GESTIONE DI CAMPI DIMOSTRATIVI PER AA.AA.SS.DD. - PROGRAMMA SSA 2013 - (PARTE SSA PZ) - ALTRI BENI DI CONSUMO - CAP. 241 E	3.000,00
U10264	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER LA GESTIONE DI CAMPI DIMOSTRATIVI PER AA.AA.SS.DD. - PROGRAMMA SSA 2013 - (PARTE SSA PZ) - SPESE PER VIAGGI E TRASFERTE - CAP. 241 E	1.000,00
U11002	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER ASSISTENZA CONSORZI DI TUTELA E NUOVI MARCHI- PROGRAMMA SSA 2013 - ALTRI BENI DI CONSUMO - (PARTE SSA PZ) - - CAP. 241 E.	4.609,65
U16158	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER PROGETTO DI RICERCA VALAGRO "PLANT PHENOMICS" (CAP. E. 111) - SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI	1.322,77
U16558	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER IL PROGETTO DI RICERCA BASF "RISO MAS" (CAP. E. 115) - SPESE PER UTILIZZO DI BENI DI TERZI	6.806,75
U16658	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER IL PROGETTO DI RICERCA "CLUSTER BIOGREEN" (CAP. E. 225) - MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI	6.850,00
<b>TOTALE F.P.V. DI PARTE CORRENTE AL 31.12.2016</b>		<b>416.595,26</b>



Capitale	DESCRIZIONE	IMPORTO
U17151	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER INVESTIMENTI PROGETTO DI RICERCA RISO MAS	13.420,00
U17201	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER INVESTIMENTI PROGETTO DI RICERCA CTV ED ALTRE ATTIVITA' FITOSANITARIE	13.420,00
U17251	(NUOVO) F.P.V. - SPESE PER INVESTIMENTI PER VARI PROGETTI DI RICERCA - CAPP. E. 116 E 613 -	19.886,00
U23201	F.P.V. - SPESE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE E/O ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI SEDI DELL'AGENZIA	6.064,06
<b>TOTALE F.P.V. DI PARTE CAPITALE AL 31.12.2016</b>		<b>52.790,06</b>
<b>TOTALE F.P.V. AL 31.12.2016</b>		<b>469.385,32</b>

le re imputazioni di cui sopra, hanno comportato variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa allo stato di previsione delle Entrate e delle Spese del Bilancio di previsione pluriennale 2017/2019, esercizi 2017, 2018 e 2019, conseguenti alla necessaria costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato nelle Entrate posto a copertura della re-imputazione degli impegni agli esercizi in cui sono esigibili:


Descrizione	2016	2017		2018		2019	
	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
F.P.V. derivante dalla eliminazione e reimputazione di debiti esigibili negli esercizi successivi	469.385,32	469.385,32	130.499,89	130.499,89	12.240,54	12.240,54	
Variazioni per impegni reimputati			338.885,43		118.259,35		12.240,54
<b>Totale</b>	<b>469.385,32</b>	<b>469.385,32</b>	<b>469.385,32</b>	<b>130.499,89</b>	<b>130.499,89</b>	<b>12.240,54</b>	<b>12.240,54</b>

Il Fondo per maggior spese correnti ed in conto capitale derivanti dal RSR effettuato nel corso dell'esercizio 2015, dell'importo complessivo di € 450.794,49 ( 420.794,49 di parte corrente ed 30.000,00 di parte capitale), non essendo stato utilizzato e costituendo un'economia di bilancio, è confluito nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 ed accantonato nuovamente in appositi fondi.

Il FPV nelle uscite al 31.12.2016 è di € 510.239,20 dato dalla sommatoria del FPV formato in sede di ROR 2016 di € 469.385,32 e del FPV derivante dal ROR 2015 di € 40.853,88.

Il risultato contabile di amministrazione al 31.12.2016 è di € **5.120.558,79** di cui € **2.992.793,20** vincolato, € **986.487,65** accantonato ed € **1.141.277,94** disponibile.

Le partite del conto del Tesoriere concordano con le scritture della contabilità finanziaria e la relativa esposizione nel conto di bilancio pari ad € **1.293.191,16**.



**CREDITI AL 31/12/2016 NEI CONFRONTI DELLA REGIONE BASILICATA**

ASSEVERATI DAL REVISORE UNICO CON VERBALE N. 5 DEL 04.07.2017

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO	TIPO_ATTO	NUMERO_ATTO	DATA_ATTO_AUTORIZZATIVO	UFFICIO	CAPITOLO REGIONALE	NOTE - N. IMPEGNO
A.L.S.I.A. - AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA	828.000,00	DGR 934 DEL 30/07/2013. Progetto speciale per l'implementazione dei servizi di sviluppo agricolo dell'Alsia. Saldo annualità 2013 - Impegno contabile sull'esercizio provvisorio.	DETERMINA	366	26/02/2014	71AW	U60466	Si precisa che il credito, in fase di R.S.R. Approvato con la delibera n. 180/13.10.2015, è stato eliminato e reimputato negli esercizi 2016 e 2017 rispettivamente per l'importo annuo di €. 414.000,00.-
A.L.S.I.A. - AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA	165.000,00	FONDI FSC FAS AZIONE 3 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL POLO DELLE BIOTECNOLOGIE - PANTANELLO	DETERMINA	911	23/03/2016	12AE	U62300	201603227
A.L.S.I.A. - AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA	1.885.000,00	FONDI FSC FAS AZIONE 3 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL POLO DELLE BIOTECNOLOGIE - PANTANELLO	DETERMINA	911	23/03/2016	12AE	U62300	201603228
A.L.S.I.A. - AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA	1.500.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE ALLE SPESE DI GESTIONE DELL'ALSIA ESERCIZIO 2016	DETERMINA	908	12/10/2016	14A2	U60000	201603227 - SOMMA INCASSATA DALL'AGENZIA IL 02.01.2017
A.L.S.I.A. - AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA	1.500.000,00	TRASFERIMENTO AL'ALSIA DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA GESTIONE DEL RAMO C.R. AGROBIOS - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2016	DETERMINA	978	02/11/2016	14A2	U055170	201604810 - SOMMA INCASSATA DALL'AGENZIA IL 02.01.2017
A.L.S.I.A. - AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA	1.342,06	RIMBORSO SPESE PER IVA SOSTENUTA IN ATTUAZIONE DI MISURE STRUTTURALI DEL PSR 2006-2013. BENEFICIARI N. 79 ENTI LOCALI E PUBBLICI	DETERMINA	1215	31/12/2016	14AM	U60615	LIQ. 201607614 - INCASSATA DALL'AGENZIA IL 06.03.2017
<b>TOTALE CREDITI AL 31/12/2016</b>	<b>5.879.342,06</b>							

Il Direttore  
(Dott. Domenico Romaniello)





## ART.41 D.L. 66/2014 CONVERTITO NELLA LEGGE N.89/2014

L'art.41 del D.L.66/2014 sancisce che "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs 30 marzo 2001 n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n.231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33".

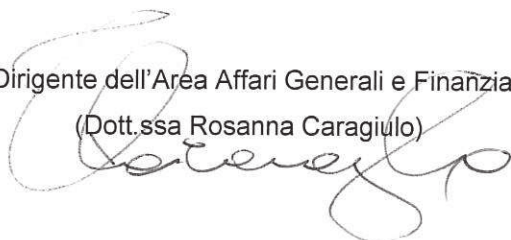
Ai sensi del comma 3 dell'art.9 del DPCM 22 settembre 2014, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (coincidente con i termini previsti dall'art.4 del D. Lgs 9 ottobre 2002 n.231 come modificato dal D.Lgs 9 novembre 2012 n.192), o richiesta equivalente di pagamento, e la data di pagamento ai fornitori (coincidente con la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria) moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Alla luce di tutto quanto suesposto, si dichiara che l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è di € 1.735.217,13 e l'indice annuale di tempestività dei pagamenti 2016 è di 24,72 giorni.

Rispetto agli esercizi 2014 e 2015 vi è stata una variazione positiva di tale indice che è passato da 113,73 giorni a 80,38 giorni ed infine a 24,72 giorni.

Il Dirigente dell'Area Affari Generali e Finanziari  
(Dott.ssa Rosanna Caragiulo)



Il Direttore  
(Dott. Domenico Romaniello)

